

Anno 1769 adi otto di agosto ad ore sette, nacque una infante figlia di Giuseppe Truglio e Donata Di Troia coniugi di questa terra di San Bartolomeo in Galdo, la quale dopo molti patimenti della madre diede fuori dell'utero materno il solo capo, onde per l'imminente pericolo di morte fu battezzata da Caterina Gelsi levatrice approvata e gli fu posto nome Giovanna. La comare fu Anna Truglio, figlia delli G.mo Francesco ed Antonia Cinicolo. Dopo qualche spazio di tempo, partorì la sopraddetta paziente madre. La suddetta infante con altro capo distinto dal primo con collo separato e diviso organizzato come il primo di bell'aspetto e non deforme, ma mostro e puzzolente alquanto. In fede Don Francesco Di Martino

Anno 1769 adi otto di agosto ad ore sette, nacque una infante figlia di Giuseppe Truglio e Donata Di Troia coniugi di questa terra di San Bartolomeo in Galdo, la quale dopo molti patimenti della madre diede fuori dell'utero materno il solo capo, onde per l'imminente pericolo di morte fu battezzata da Caterina Gelsi Levatrice approvata, e gli fu posto nome Giovanna. La comare fu Anna Truglio, figlia delli G.mo Francesco ed Antonia Cinicolo. Dopo qualche spazio di tempo partorì la sopraddetta paziente madre. La suddetta infante con altro capo distinto dal primo con collo separato, e diviso organizzato come il primo di bell'aspetto, e non deforme, ma mostro, e puzzolente alquanto. Et in fede  
D. F. Di Martino

Giovanna Truglio con due capi.